Gli avvenimenti sportivi

CALCIO — IL TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE DELLA F.I.F.A.

Gli juniores ungheresi battono gli spagnoli: 2-0

Le « furie rosse » hanno terminato l'incontro in 9 - Solo nel primo tempo si è visto del buon gioco - Il fondo irregolare del campo e un forte vento hanno impedito alle due squadre di giocare al massimo delle possibilità

UNGHERIA: Szel, Koves, Sovari, Petrovits, Solymosi, Menczel, Pem, Kekesi, Ihasz, Albert, Keglovich.
SPAGNA: Rodriguez, Asensi, Silvestri, Huartin, Ribes, Rivera, Cartana, Dominguez, Raba, Garcia, Guillot.
RETI: Al 31' Ihasz; al 20' della ripresa Pem.
ARBITRO: signor Dimov (Bulgaria).

(Dal nostro inviato speciale)

STARA ZAGORA, 31. — Siamo venuti in aereo fin qui per vedere all'opera la nazionale juniores ungherese, della quale si dice un gran bene, contro la Spagna e con la convinzione di assistere ad un bel match dal momento che anche gli spagnoli sono abbastanza quotati. Ma non abbiamo visto nè l'una nè l'altra cosa: il terreno del campo di Stara Zagora, nuovo ma dal fondo irregolare, non ha permesso agli ungheresi di giocare in bellezza ed il vento li ha costretti a cercare lanci lunghi nel tentativo di « spazzare » la forte difesa spagnola.

Nella ripresa, le cose sono cambiate e purtroppo in peggio; gli spagnoli, che già nel primo tempo avevano messo in mostra un gioco piuttosto deciso, specialmente in difesa, hanno cercato di contrastare la superiorità tecnica degli avversari con entrate dure sull'uomo e la partita è andata mano a mano degenerando, tanto che, al 22' della ripresa, l'arbitro si decideva ad espellere la mezz'ala sinistra Garcia, reo di aver colpito brutalmente il centro mediano magiaro Sovari. Al 27', l'ala sinistra spagnola, Cartana, era costretta ad uscire dal campo in barella. Cosicchè, ridotti in nove, gli spagnoli ben poco hanno potuto più fare; e buon per loro che gli ungheresi non sono riusciti a sfruttare il vantaggio numerico, altrimenti la sconfitta sarebbe risultata più umiliante.

Di gioco, dunque, se ne è visto solo nel primo tempo, e quindi il giudizio che potremmo dare sulle due squadre sarà limitato a quanto abbiamo visto.

Gli spagnoli hanno fatto buon onore al nome di « furie rosse », praticando un gioco velocissimo in attacco, poggiato su Garcia, Domingues e Raba, mentre in difesa tutti sono apparsi precisi intenditori, talvolta duri nelle entrate. In questo settore, il migliore è stato il medio centro Ribes. Tuttavia, le buone azioni impostate a metà campo non sono state sfruttate dagli attaccanti che si sono trovati quasi sempre chiusi dai difensori magiari.

Degli ungheresi ci sono piaciuti il mediano destro Solymosi, la mezz'ala destra Kekesi e l'ala sinistra Keglovich, senz'altro il più pericoloso dello attacco. Buoni palleggiatori tutti gli altri, di cui si è vista la buona scuola, ma non di più. In difesa, su tutti è emerso Sovari, calmo e preciso e sul quale ha ruotato tutto il reparto.

Le reti sono venute una per tempo, ad opera di Ihasz la prima, al 31' del primo tempo, sfruttando una palla calciata in area da Menczel su calcio di punizione; Ihasz ha preceduto il più bravo portiere Rodriguez insaccando in rete da pochi passi.

La seconda è stata messa a segno al 20' della ripresa dall'ala destra Pem: dopo una parata, il portiere spagnolo Rodriguez esce di area con la palla ancora in mano; l'arbitro concede una punizione dal limite che Albert calcia direttamente in porta; Rodriguez si tuffa ma non riesce a trattenere la palla; interviene Pem e mette in rete senza difficoltà.

Dopo questa seconda rete il gioco è degenerato e la partita è scaduta di tono, pur divertendo il pubblico per le situazioni irregolari che si venivano creando. Ad un certo momento, ci si è messo persino l'arbitro che ha fischiato la fine dell'incontro dieci minuti prima, tra una bordata di fischi.

RENO GHERARDI

I risultati degli incontri di ieri

PRIMO GIRONE: Cecoslovacchia - Germania Est 1 - 0 (0 - 0); Francia-Polonia 4-1 (2-1).
SECONDO GIRONE: Grecia - Turchia 1-2 (1-2); Romania - Inghilterra 2 - 1 (1-1). Ha riposato l'Italia.
TERZO GIRONE: Olanda - Iugoslavia 2-1 (1-1); Bulgaria Germania Ovest 2-1 (1-0).
QUARTO GIRONE: Ungheria Spagna 2-0 (1-0); Austria - Lussemburgo 1-0 (1-0).

PER LA SECONDA VOLTA BUSACCA COMUNICA: « GARBELLI NON E' IN CONDIZIONI DI COMBATTERE »!

Non ci sarà tra Garbelli e Wright l'ora della verità

● Busacca ha informato Zappulla che Garbelli non può incontrare Wright a causa di una « lesione alla spina dorsale »

Una fase dell'ultimo match Wright-Garbelli disputatosi a Milano e conclusosi con un verdetto di parità che accese molte polemiche

Tra Garbelli e Wright l'ora della verità non ci sarà. Il terzo confronto fra i due pugili nei primi due match una volta fu dato vincitore Garbelli e l'altra fu sentenziato un « pari », ma in entrambe le occasioni i tecnici non furono d'accordo con la giuria, sostenendo che con l'italiano si era stati troppo generosi) e andato a monte per una nuova defaillance di Garbelli. L'annuncio che il match Garbelli-Wright non si sarebbe più fatto è stato dato ieri dall'Organizzazione Zappulla con il seguente comunicato: « Alle ore 17 di oggi il signor Busacca ha comunicato all'Organizzazione Felice Zappulla che il suo amministrato Giancarlo Garbelli non è in condizione di incontrare il 3 aprile al Palazzetto dello Sport di Roma Ted Wright, causa una lesione alla spina dorsale. Pertanto l'organizzazione nel mentre è stata costretta a rinviare la riunione di qualche giorno comunica che Garbelli sarà sostituito da un grande pugile di quotazione mondiale. Per quanto riguarda ciò che il signor Busacca ha comunicato all'organizzazione in merito al pugile Garbelli, la stessa si riserva di far sottoporre il pugile a tutte le visite mediche e fiscali cui ha diritto ». Che dire del nuovo « forfait » di Garbelli? Chiedere che un pugile salga sul ring con una « lesione dorsale » è assurdo; ad un pugile così gravemente infortunato vanno tutti gli auguri di pronta completa guarigione. E noi a Giancarlo gli auguri li facciamo volentieri. Ma il fatto che nel comunicato di Zappulla si parli di « visite mediche e fiscali » lascia pensare che gli organizzatori romani hanno ragione di credere che ci sia qualcosa sotto. E perché ogni equivoco possa essere chiarito subito, è bene che ci metta le mani la Federboxe, nell'interesse di tutti. Di Garbelli, degli organizzatori romani che per due volte si son visti costretti a rinviare la loro riunione per altrettanti infortuni dell'ex « tricolore », di Ted Wright che dopo le due « trasferte » nella « tana » dell'italiano e i relativi verdetti che tante polemiche suscitarono ha moralmente diritto ad un incontro in casa sua e soprattutto del pubblico che ha diritto di sapere con chiarezza per quale ragione non potrà vedere un match che attendeva con grande interesse. Quanto al pugile che sostituirà Garbelli, nel « clan » di Zappulla si mantiene il massimo riserbo, anche perché al momento in cui scriviamo non è ancora giunta la sua accettazione che è attesa per oggi pomeriggio. Crediamo di sapere tuttavia che si tratta di un inglese. Garbelli aveva in programma, dopo quello con Wright, un incontro con il francese Drille. Anche questo incontro — che avrebbe dovuto avere luogo a Milano — è stato disdetto dal sig. Busacca? O per metà aprile Garbelli spera di essersi rimesso?

l. g.

CICLISMO — DOPO LA NUOVA VITTORIA DI VAN LOOY NELLE FIANDRE

La popolarità di "Rik II„ sta eclissando la stella del rivale Fred De Bruyne

Per i nostri solo jella — Il giro delle Fiandre è diventato per noi una corsa proibita (da quando Magni ha appeso la bicicletta al chiodo)

(Dal nostro inviato speciale)

BRUXELLES, 31. — I « Van » delle Fiandre sono i moderni cavalieri della strada. E la dinastia dei « Rik » è sempre in auge. Van Steenbergen, detto Rik « un po' brusco. Eppure, jalliser soltanto per una lunghezza il prestigioso traguardo di Sanremo. Quindi, rimonta in sella e, nel giro di ventiquattr'ore si lancia su due giostre, s'impone offrendo saggi di stile. Poi, c'è Van Looy, detto Rik II, che un anno dopo si conferma l'attuale della primavera. Dopo le batute note di Sanremo e di Mantova, egli è infatti tornato a dominare la scena. Il suo trionfo nel Giro delle Fiandre è stato lodato e meraviglioso, semplice e facile. Perché, ieri Rik II era proprio tutto d'oro.

Van Looy ha addomesticato la dura, dura strada, mantenendola sempre sotto la propria ruota di combattimento, in mezzo alla mischia. E' uscito dal gruppo sul far della mezza di stanza, la dove, cioè, Ketele e Dellippes hanno cercato di forzare i toni della drammatica corsa. Si è scatenato sulla rampa del Mont Fancons, e ha provocato la selezione. Soltanto De Brauwne, Hoevenaers, De Caboutter, Vannitsen, Foré, Van Aerde e Sorgeloos sono riusciti a far grappolo sulla ruota di Rik II. Il quale ha insistito sul Mont Grammont, ed ha confermato ad essere l'occhio, vero e splendido, della pittoresca di punta. Infine, ha frantumato le celebrità di De Brauwe.

Schiacciato Fred, la vittoria si è offerta a Rik II su un piatto d'argento. E ha colta di prepotenza, con la spavalderia nota. Ha detto a Desmet, che s'era fatto avanti, dopo il muro di Grammont, di scattare, di dare agli avversari la tirata di colto decisiva. De Brauwne, Vannitsen e gli altri sono rimasti, come paralizzati. Schrobben, un altro che s'era avanzato nel finale, è partito in caccia, e il traguardo era ormai in vista.

Allora Van Looy ha pizzato la botta che gli aveva ed entusiasma. S'è alzato sui pedali, s'è scagliato su Schoubben. L'ha preso, l'ha passato, l'ha deriso. A cinquanta metri dal nastro, Rik II ha rallentato, s'è voltato. Schoubben è uno scudiero di De Brauwne, e la bella è piaciuta a una parte della folla.

La una folla pittoresca, quella in attesa sul « pavé » grande di Wetteren. Una folla eccitata dalla pioggia, dalla birra e dalla marchesa, da Termonde, di una banda passata. Una folla di derby. Di qui, parte di Van Looy, di lì, la parte di De Brauwne, mute e offesa, questa, gonfia e piena d'ira, quella. Rik II s'è gustato a lungo l'odore e il piacere.

S'è mostrato agile, emozionato nemmeno con il suo metro e sessanta perduto, un mezzo secolo dal quale un po' si commuove e dalla rosa potrebbe trarre un'ora e mezza di lutto. Fred era sparito.

De Brauwne sta scontando di corsa le scale della popolarità. Rik II proietta su Fred un'ombra. Da tempo, nelle Fiandre, dove i campioni del ciclismo sono adorati come i santi, e dove De Brauwne sembrava il « re », Van Looy si è eretto a « re » di Fiandra. Ma dopo la quinta, sesta volta, non è più popolare. Non si vede più e è quando Rik II supera Fred, quando si sente di sesto, ed è proprio, in un certo senso, per Van Looy. Di Fiandre, oltre, anche nella gara, Van Looy ha dimostrato ed è lì che sua, bonario e bella. Fa sorridere, affiorare la Gioia di Sorlepi e del Giro di Lombardia.

Forse sarà proprio il caso di ricordare i promessi e quando andrà a Giro d'Italia, il Giro di Francia forse l'indomani, se gli Dio vorrà, di De Brauwne e di Gaul.

Ma, per ora, che s'è sempre, nel Giro delle Fiandre, la pecora nera, per noi, non è proprio, non è proprio, non è proprio, non è proprio.

* * *

Schrobben, un altro che s'era avanzato nel finale, è partito in caccia, e il traguardo era ormai in vista.

Allora Van Looy ha pizzato la botta che gli aveva ed entusiasma. S'è alzato sui pedali, s'è scagliato su Schoubben. L'ha preso, l'ha passato, l'ha deriso. A cinquanta metri dal nastro, Rik II ha rallentato, s'è voltato. Schoubben è uno scudiero di De Brauwne, e la bella è piaciuta a una parte della folla.

La una folla pittoresca, quella in attesa sul « pavé » grande di Wetteren. Una folla eccitata dalla pioggia, dalla birra e dalla marchesa, da Termonde, di una banda passata. Una folla di derby. Di qui, parte di Van Looy, di là, la parte di De Brauwne muta e offesa, questa, gonfia e piena d'ira, quella. Rik II s'è gustato a lungo l'odore e il piacere.

S'è mostrato agile, emozionato nemmeno con il suo metro e sessanta perduto, un mezzo secolo dal quale un po' si commuove e dalla rosa potrebbe trarre un'ora e mezza di lutto. Fred era sparito.

De Brauwne sta scontando di corsa le scale della popolarità. Rik II proietta su Fred un'ombra. Da tempo, nelle Fiandre, dove i campioni del ciclismo sono adorati come i santi, e dove De Brauwne sembrava il « re », Van Looy si è eretto a « re » di Fiandra. Ma dopo la quinta, sesta volta, non è più popolare. Non si vede più e è quando Rik II supera Fred, quando si sente di sesto, ed è proprio, in un certo senso, per Van Looy. Di Fiandre, oltre, anche nella gara, Van Looy ha dimostrato ed è lì che sua, bonario e bella. Fa sorridere, affiorare la Gioia di Sorlepi e del Giro di Lombardia.

Forse sarà proprio il caso di ricordare i promessi e quando andrà a Giro d'Italia, il Giro di Francia forse l'indomani, se gli Dio vorrà, di De Brauwne e di Gaul.

Ma, per ora, che s'è sempre, nel Giro delle Fiandre, la pecora nera, per noi, non è proprio, non è proprio, non è proprio, non è proprio.

LA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Oggi Lazio B - Casertana B Santini già biancoazzurro?

Domani a Napoli i rincalzi della Roma affronteranno quelli partenopei - Selmosson lamenta un gonfiore ad un ginocchio

Oggi al « Tor di Quinto » le riserve della Lazio giocheranno contro i rincalzi della Casertana, in una partita valevole per l'ultima giornata del torneo cadetti.

I biancoazzurri da tempo sicuri della vittoria nel girone « F », vorranno certamente salutare il pubblico con una nuova vittoria, che d'altronde sarà anche di buon auspicio in vista delle finali nazionali. Inoltre essi cercheranno di vendicarsi della sconfitta subita a Caserta nell'andata, unica del loro torneo. Per questi motivi essi si impegneranno a fondo per imporsi, il pronostico, comunque, è senz'altro favorevole ai laziali.

Per la partita Carraglia ha convocato i seguenti giocatori: Cei, Fellander, Del Grotto, Cresci, Biancoli, Mefrosio, Lucentini, Joan, Guarnacci, Costa, Chiricallo, Grammel, Dodi, Venturini e Fumagalli che farà esordire in coppa.

Il centro parte da Lo Re.

I ragazzi biancoazzurri hanno potuto ripreso la preparazione. Essi sono attendati sul mare, a Torvaianica, dove si preparano leggi e giri di campo. Erano assenti Melani, Lagana, Franzini in permesso e Lovati a religioso pellegrinaggio. All'albergo erano pure presenti anche Tozzi ed Jacobelli che non avendo campo hanno allietato con i loro consigli e sussidi le cure dei tecnici e dei dirigenti.

Giocherà anche Santini che lo scorso mese è stato ceduto al « Lor di Quinto » ma, per non sia ancora, cosa che non vuol fare oggi.

Intanto Sacchi lascia la Roma. Nel pomeriggio di ieri ha ripreso il campionato Sabina a Rieti. Ciò significa, a compenso di Lovati, anche questo ai biaschi della Lazio della società di viale Rossini.

* * *

Anche i giallo-rossi hanno ripreso il allenamento. Nordahl dopo aver rimandato al « Tre Fontane » li ha divisi in due gruppi e mentre oggi ha accompagnato Cesena, Fasso, Giuffredi, Lojacono, Frosch, Fiorini e Fait una lunga passeggiata per i boschi dell'EUR, ha affidato ieri a rincalzi e Cucchetti che ha fatto giocare loro una partitella che ha una quarantina di minuti.

Le condizioni di fatti già « sconsolanti » di Selmosson, lo stesso David amore e non desiste e Selmosson, che ha accusato un gonfiore ad un ginocchio, sono così rimasti a riposo.

Domani, infine, i cadetti giocheranno a Napoli contro il Cral Cirio. Nordahl dirameria stasera la lista dei convocati.

Robinson detronizzato?

SAN FRANCISCO, 31. — Carl Forgione, [illegible] pugile [illegible] Robinson [illegible] Ray Charles Conn [illegible] campione del mondo dei pesi medi per 3 volte ad opera di Ray Robinson. Il quale Robinson sarà detronizzato se non metterà in palio il titolo entro il 25 aprile. Così almeno ha dichiarato Frank Sadler, presidente della Commissione della Pacifica, della National Boxing Association. Fino ad ora non si sarebbe messo di un torneo [illegible] Robinson [illegible] Comitato della NBA. La [illegible] ha [illegible] Robinson [illegible] Ray Robinson non una garanzia di 100 mila dollari (oltre ai milioni di lire) per mettere in palio il suo titolo di campione del mondo dei medi [illegible] Paul Pender (USA).

SPORT - FLASH - SPORT

Sabato a Roma Italia-Germania di judò

L'incontro di judo Italia-Germania si svolgerà al Palazzetto dello sport di Roma sabato. Gli atleti italiani si stanno allenando per questo incontro, a Nettuno. Non sono stati ancora resi noti i nominativi dei componenti le due squadre. Un incontro quadrangolare di lotta greco romana si svolgerà a Torino nei giorni 30 1 maggio. Vi parteciperanno le rappresentative nazionali di Italia, Irlanda, Svezia e Bulgaria.

* * *

BUENOS AIRES, 31. — L'Argentina ha ieri battuto l'Uruguay per 4-1 nel campionato sud americano di calcio, dinanzi a 40.000 persone.

COVENTRY (Inghilterra), 31. — L'italiano Gasparella, campione mondiale di velocità su pista dilettanti, ha deluso ieri nella prova di un torneo internazionale del Cycling Club di Coventry.

Gasparella è finito quarto in una batteria preliminare della corsa sulle 660 yards. I non si è qualificato per le finali.

La vittoria è andata a Karl Barton di Coventry, che aveva vinto anche l'altro anno.

I « minimi » sovietici per le Olimpiadi del '60

MOSCA, 31 — La Federazione sovietica di atletica leggera ha annunciato oggi le misure di qualificazione che i suoi atleti dovranno raggiungere per poter essere selezionati nella rappresentativa che parteciperà ai Giochi di Roma del '60. Alcuni di questi « minimi » sono uguali od addirittura migliori dei primati olimpici e nazionali esistenti particolarmente per quel che riguarda le prove femminili. Ecco i « minimi » annunciati (tra parentesi il primato olimpico):

UOMINI: 100 metri: 10 1 (10"3); 200 metri: 20"9 (20"6); alto: m. 2 08 (2.12); lungo: m. 7.70 (8 16); disco: m 56 (56 36), giavellotto: m 80 (85.71).

DONNE: 100 metri: 11"5 (11"4); 200 metri: 24"5 (24"4); alto: m. 1.75 (1.76); lungo: m. 6.20 (6 35); disco: m. 55 (51 69); giavellotto: m. 55 (53.86).

LE CLASSIFICHE MONDIALI DI « RING »

Rollo primo sfidante di Halimi

Marconi al nono posto fra i "welters„

Duilio Loi al terzo posto nei « leggeri »: dopo Lane e Ortiz e prima di Rosi — D'Agata quinto, e Caprari settimo nelle rispettive categorie

NEW YORK, 31 — Le classifiche di Ring aggiornate hanno subito un profondo rimaneggiamento [illegible] dopo il [illegible] subito [illegible] Charley Powell [illegible] classifiche [illegible] secondo [illegible] Ferrara e solido [illegible] Ortiz [illegible] Ortiz [illegible] Ortiz